Apicoltura, contributo di 800 mila euro per dalla Regione. Carta: “Sostegno per la zona montana”

Un contributo di 800 mila euro a supporto del comparto apistico regionale. Ad annunciarlo è il deputato regionale Giuseppe Carta. “Con l’art. 51 dell’ultima finanziaria, come gruppo MPA- ricorda il sindaco di Melilli- abbiamo stanziato un contributo di 800 mila euro per supportare il comparto apistico regionale. Il comparto apistico è in ginocchio per il calo della produzione, nell’annata in corso, a causa della crisi climatica. Questi aiuti straordinari sono in favore degli apicoltori professionisti, che risultino in regola con gli obblighi di identificazione degli alveari registrati nella Banca dati nazionale apistica (BDN) – continua – La siccità in atto minaccia gravemente gli sciami, le produzioni floreali necessarie all’impollinazione e conseguentemente la produzione di miele, di cui la regione vanta un discreto primato in termini sia qualitativi che quantitativi. Questo contributo rappresenta un sostegno importante per la zona montana della provincia di Siracusa: Sortino, Melilli, Cassaro, Buccheri, Palazzolo Acreide e Ferla. L’importanza delle api nel mantenimento delle biodiversità impone un’attenzione che deve essere sempre crescente – conclude – Il miele e la sua lavorazione, nel nostro territorio, sono parte del patrimonio storico ed etnoantropologico, che merita di essere tutelato e custodito.”

Una Carta della Sostenibilità Urbana, il comitato Ortigia Resistente pronto a sottoporla al sindaco

(cs) Una carta della sostenibilità urbana, la prima in Italia, verrà consegnata con richiesta di sottoscrizione al Sindaco di Siracusa nei prossimi giorni dal Comitato Ortigia Resistente, composto da cittadini residenti in Ortigia e simpatizzanti che si battono per un "centro storico sostenibile e per l'inversione dell'attuale tendenza al turismo ed al commercio "incontrollati" che hanno progressivamente reso Ortigia invivibile per i residenti e gli stessi turisti".La "Carta della Sostenibilità Urbana" è un documento strategico che delinea impegni concreti e obiettivi a breve e a medio termine per garantire uno sviluppo turistico e commerciale urbano equilibrato, che rispetti l'ambiente, la qualità della vita dei residenti e la gestione sostenibile del turismo.
"I cittadini sono stanchi, esasperati da anni di soprusi e di promesse non mantenute dall'amministrazione comunale". Così il portavoce del Comitato, Davide Biondini. "Da diversi anni, al termine di ogni stagione turistica – aggiunge Biondini – è stata sistematicamente ripetuta la promessa da parte di sindaco e assessore alla legalità che per l'anno successivo sarebbero stati presi provvedimenti per limitare il caos ed il degrado di Ortigia e riportare la legalità nel centro storico. Bene, questo non è mai avvenuto, anzi la situazione è andata peggiorando di anno in anno, di mese in mese, snaturando l'isolotto e trasformandolo in un luogo inospitale, senza regole, sporco all'inverosimile e senza anima". "A qualcuno sembra ancora normale che i siracusani abbiano scelto deliberatamente di non frequentare più il centro storico della propria città? A qualcuno sembrano ancora normali le lamentele

degli albergatori e dei turisti costretti ad andare via dalle strutture per il troppo baccano? A qualcuno sembra ancora normale che gli yacht e le barche attraccate alla Marina mollino gli ormeggi dichiarando che non torneranno mai più?”
Il Comitato Ortigia Resistente dichiara di avere ascoltato con attenzione le parole di apertura e distensione dell’Assessore Granata, che si è detto disponibile a trovare soluzioni invitando a “mettere da parte polemiche e discussioni, rimandando ad altre sedi il sacrosanto confronto e la ricerca di soluzioni” per dare invece una “idea di coesione sociale e culturale”.
“Peccato-fa notare Biondini-che tale coesione sociale e culturale sia stata tradita nei fatti dal non aver dato risposte concrete agli innumerevoli appelli presentati da Ortigia Resistente all’Amministrazione in primis ed ai principali organi istituzionali, tranne pochissime rare eccezioni”. Il Comitato Ortigia Resistente ritiene che le parole e i buoni propositi non bastino più. Ci vogliono fatti concreti che dimostrino una ferma volontà di invertire un degrado del Centro Storico che ha ormai raggiunto livelli difficilmente reversibili”.
“Con la “Carta della Sostenibilità Urbana” chiederemo quindi formalmente al Sindaco di Siracusa -continua il Portavoce- di impegnarsi fattivamente alla soluzione di alcuni problemi già da subito. Prima del G7. Si tratterà di attività che spaziano dalla tutela del patrimonio culturale e naturale (snaturato da attività invadenti e spesso abusive), al ripristino delle condizioni di vivibilità e sicurezza prescritte dal Codice della Strada (spesso sacrificate anch’esse alle stesse attività invadenti), alla gestione sostenibile del turismo; dalla riduzione del traffico e dell’inquinamento da rumore (musica incontrollata senza rispetto di limiti e orari) e fumi, all’attenzione per il decoro urbano, pulizia e controlli sull’abbandono di rifiuti e sull’abusivismo turistico (problemi purtroppo legati). Per quel che riguarda la manifestazione in concomitanza con il G7 Agricoltura di fine settembre, è una precisa volontà degli iscritti, delusi da

anni di richieste inascoltate, Il G7 porterà molti disagi ai residenti di Ortigia. E quindi una corretta contropartita utilizzare la vetrina internazionale per rilanciare il proprio messaggio richiesta di sostenibilità e legalità del centro storico di Siracusa. Le tematiche dell'overtourism e della cattiva gestione dei flussi riguardano decine di città e di mete turistiche internazionali e sono argomento di dibattito su quotidiani, nelle università e nei panel degli organismi internazionali di settore. Siracusa merita questo dibattito, lo merita la sua storia millenaria, i suoi cittadini - conclude- e i suoi visitatori".

Violenza di genere, 11 ammonimenti del questore tra Luglio e Agosto

Nei soli mesi di luglio e agosto sono stati 11 in provincia gli ammonimenti del questore, Roberto Pellicone nei confronti di soggetti autori di violenza o atti persecutori nei confronti di donne in provincia. La polizia prosegue nella sua azione in difesa delle vittime di violenza di genere, utilizzando lo strumento della misura di prevenzione della Sorveglianza speciale, anche con l'ausilio del "braccialetto elettronico", che consente alla stessa vittima di rilevare in tempo reale l'avvicinamento del maltrattante, e l'applicazione degli Ammonimenti.
Sempre più donne -fanno sapere dalla questura- si rivolgono con fiducia alla Polizia di Stato grazie anche alla massiccia campagna d'informazione messa in atto con le iniziative come il progetto "Questo non è amore", che induce a richiedere per tempo la misura dell'ammonimento a seguito della cui

applicazione si è rivelato un abbattimento della recidiva.La denuncia o la richiesta di ammonimento sono gli unici strumenti validi per affrontare il fenomeno della violenza di genere, che si manifesta in modo a volte esplicito, altre volte assumendo forme celate.”

Rosatellum, appello dei sostenitori della campagna referendaria: “Rilanciamo la Democrazia”

Manca poco meno di un mese alla fine della raccolta firme per il Referendum per la parziale abrogazione della legge elettorale Rosatellum e i sostenitori siracusani dell’iniziativa scendono nuovamente in campo per lanciare un appello ai cittadini. “Io Voglio Scegliere” è lo slogan dell’iniziativa finalizzata a restituire “ai cittadini italiani il diritto di scelta dei propri parlamentari, da 18 anni nominati dai leader dei partiti- fanno notare l’ex presidente della Provincia, Nicola Bono ed il sindaco di Priolo Pippo Gianni,che portano avanti la campagna. Entreranno nel dettaglio oggi,nel corso di una conferenza stamla.convocata per le 10:30 all’Urban Center per fare il punto della situazione. “Non cambia- è la premessa – la congiura del silenzio attorno alle pur numerose e impegnative iniziative per diffonderlo più massicciamente nell’opinione pubblica.Da qui un appello ai media locali e nazionali, della carta stampata, dei social e delle televisioni, di una più incisiva narrazione dell’importanza di questo fondamentale referendum per la difesa della Democrazia.Allo stesso modo un

appello a tutti i cittadini per una forte e coesa partecipazione nella raccolta delle firme per questo referendum, che costituisce l'azione più efficace e incisiva per rompere le logiche del rifiuto della partecipazione democratica e della rinuncia al diritto di voto, per rilanciare al contrario l'interesse di tutti i cittadini alla riappropriazione dei propri diritti, ed alla gioia della ripresa dell'impegno democratico".

A passeggio nonostante i domiciliari, 28enne arrestato dai carabinieri

Stufo dei domiciliari, esce di casa incurante della misura restrittiva. I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Siracusa hanno arrestato per questa ragione un uomo di 28 anni, che adesso dovrà rispondere di evasione. Il 28enne si trovava agli arresti domiciliari per via di un furto perpetrato lo scorso aprile. Quando i militari hanno raggiunto la sua abitazione per verificare che fosse in casa, hanno invece scoperto che non si trovava all'interno dell'appartamento. I carabinieri lo hanno rintracciato qualche ora dopo, mentre rincasava a piedi. Dopo le formalità di rito, il giovane è stato nuovamente posto ai domiciliari,come disposto dall'autorità giudiziaria.

Borse di studio,25 milioni di euro per finanziarle

Circa 25 milioni di fondo Fse per finanziare il 90 per cento delle richieste di borsa di studio in Sicilia. La Regione si muove in questa direzione,motivo di soddisfazione per il deputato regionale Tiziano Spada,che aveva affrontato il tema durante la discussione relativa all'ultima Finanziaria "insieme ai colleghi del Partito Democratico e al capogruppo Michele Catanzaro. In seguito abbiamo riscontrato la disponibilità del presidente dell'aula Gaetano Galvagno e dell'assessore al ramo Mimmo Turano a convocare un tavolo tecnico e ad assumere impegni che oggi risultano rispettati. A seguito di un taglio importante da parte del Governo Nazionale, da Palermo sono stati svincolati 25 milioni di fondi Fse che permetteranno di coprire il 90% delle richieste".Ad avere la meglio sono stato i territori di Palermo e Catania,in cui "è stato coperto quasi il 100% delle richieste".

Fibromi uterini,rimozione senza bisturi all'ospedale di Lentini

Rimozione dei fibromi uterini senza bisturi nel reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale di Lentini,diretto da Francesco Cannone. Si interviene con l'ablazione ipertermica mediante la tecnica di radiofrequenza.
Si tratta di un trattamento mininvasivo eco guidato senza

dolore che non lascia cicatrici. Dopo qualche ora dall'intervento le pazienti vengono dimesse. "Pochi centri in Italia sono specializzati in questa tecnica – spiega il direttore del reparto Francesco Cannone – ed in Sicilia il reparto di Ginecologia dell'ospedale di Lentini nel mese di giugno è stato il primo ad eseguire questa metodica mininvasiva, che permette di non lasciare alcuna cicatrice nell'utero, prevenendo i rischi collegati ad approcci chirurgici più invasivi. Fino ad oggi la terapia per curare i fibromi uterini sintomatici è stata essenzialmente chirurgica con l'asportazione del fibroma o, nei casi più gravi, dell'utero –- prosegue Cannone -. La radiofrequenza rappresenta un nuovissimo approccio che permette un trattamento conservativo e personalizzato, soprattutto nelle donne in età fertile. L'equipe da me diretta si è specializzata in questa tecnica chirurgica mininvasiva che consente di arrivare direttamente al fibroma attraverso un ago-elettrodo inserito per via trans-vaginale eco guidata, senza causare dolore o lasciare cicatrici. La coagulazione del fibroma determina una significativa riduzione e scomparsa dei sintomi riducendo il volume della lesione". Nella sanità pubblica provinciale resta,in ogni caso,il problema delle lunghe liste d'attesa.

Droga in casa, arrestato 46enne siracusano: scattano i domiciliari

Detenzione ai fini di spaccio di droga. Con quest'accusa la Squadra Mobile di Siracusa ha arrestato un uomo di 46 anni, già noto alle forze dell'ordine. L'arresto è scattato

nell’ambito della quotidiana attività di contrasto all’uso ed alla commercializzazione di stupefacenti nel territorio. Gli investigatori hanno eseguito una perquisizione domiciliare a casa del quarantaseienne che ha consentito di rinvenire e sequestrare 20 dosi di hashish, 9,8 grammi di cocaina e materiale utile per il confezionamento dello stupefacente.
Dopo le incombenze di legge, il presunto spacciatore è stato posto ai domiciliari in attesa della direttissima.

Senza patente sullo scooter tenta la fuga per sottrarsi alla polizia: 21enne bloccato e denunciato

Guida senza patente e resistenza a pubblico ufficiale. Un giovane di 21 anni è stato denunciato dagli agenti del commissariato di Augusta. A bordo di un ciclomotore, il 21enne avrebbe tentato di eludere il controllo della polizia, accelerando ed eseguendo una manovra brusca, tanto da scivolare. A quel punto, avrebbe tentato ulteriormente la fuga ma è stato subito raggiunto e bloccato dai poliziotti.

Crisi idrica, Cocina: “Con

nuovi pozzi più acqua ad Agrigento

Costerà meno del previsto l'operazione cisterna Ticino della Marina Militare per far fronte alla crisi idrica nell'Agrigentino. In seguito alla richiesta della Protezione civile regionale di verifica dei costi ritenuti eccessivi, inoltrata al dipartimento nazionale della Protezione civile e al Comando operativo di vertice interforze della Difesa (Covi), è emerso che il costo ammonta a poco meno di 21 mila euro, secondo quanto indicato in una nota inviata alla Regione Siciliana. A renderlo noto è il dirigente generale della protezione Civile Regionale, Salvo Cocina, che entra nel dettaglio di alcuni aspetti.

«Ringraziamo – dice Cocina – il dipartimento nazionale di Protezione civile, il Covi, la Marina militare e tutte le istituzioni che si sono subito attivate per rendere questo importante servizio alla Sicilia. Una collaborazione che è stata fondamentale per tamponare la grave emergenza siccità che stiamo affrontando. Fortunatamente, la Cabina di regia, presieduta dal presidente Schifani, il gestore dei servizi idrici dell'Agrigentino, Aica, e alcuni sindaci del territorio, stanno lavorando in modo coordinato e con tempestività. Sono stati individuati nuovi pozzi che hanno permesso di immettere nelle reti quantità di acqua di gran lunga maggiori rispetto a quanto possibile con la nave cisterna (900 metri cubi a viaggio). Per questa ragione, al momento, verificata la concreta possibilità di approvvigionamento con la nave, terremo però in stand by questa soluzione».

Procede, infatti, la realizzazione delle opere previste dal primo Piano per l'emergenza idrica, finanziato con 20 milioni di euro dal governo nazionale a cui si stanno aggiungendo altri 38 milioni di risorse regionali.

«Gli interventi già effettuati nell'Agrigentino – prosegue

Cocina – hanno consentito ad Aica di immettere nelle reti idriche 150 litri al secondo di acqua in più, 18 mila metri cubi al giorno, che supera l’apporto di circa 2 litri al secondo, per 5 giorni e neanche continuativi, che può arrivare con la nave cisterna. E, via via che gli altri interventi in programma si concluderanno, questo dato è destinato ad aumentare di altri 100 litri al secondo».